Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Berna, 18 novembre 2015

Destinatari:
i partiti
le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
le associazioni mantello dell'economia
le cerchie interessate

Avamprogetto di modifica della legge federale sulla parità dei sessi (LPar): avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore, egregi Signori,

il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le altre cerchie interessate in merito all'avamprogetto di modifica della legge federale sulla parità dei sessi (LPar).

La modifica proposta è stata indotta dal fatto che il principio della parità salariale tra donne e uomini (diritto a un medesimo salario per un lavoro uguale o equivalente), sancito da oltre 30 anni nella Costituzione, non è ancora realizzato. Nel settore privato, nel 2012 i salari delle donne erano ancora inferiori del 21,3 per cento a quelli degli uomini (cifre tratte dalla rilevazione della struttura dei salari); il 40 per cento di questa differenza non è spiegabile con motivi oggettivi, per cui si suppone che costituisca una discriminazione salariale fondata sul sesso. Dalla valutazione della LPar condotta nel 2006 è emerso che in linea di massima la legge ha dato i suoi frutti ma che gli strumenti previsti non sono sufficienti per realizzare la parità salariale. Neanche il dialogo sulla parità salariale volontario, organizzato dalle federazioni mantello delle organizzazioni svizzere dei datori di lavoro e dei lavoratori, ha permesso di eliminare o perlomeno ridurre nettamente le discriminazioni salariali. Come annunciato ripetutamente prima e durante il suddetto dialogo per il caso in cui l'approccio volontario fosse fallito, il 22 ottobre 2014 il Consiglio federale ha deciso di adottare misure supplementari vincolanti per realizzare la parità retributiva. Lo Stato, però, non deve intervenire direttamente presso le aziende. Nel quadro della revisione della LPar sono previste in particolare le seguenti misure:

- i datori di lavoro sono obbligati per legge a effettuare regolarmente un'analisi aziendale dei salari;
- i datori di lavoro incaricano organi di controllo indipendenti (a scelta le organizzazioni o rappresentanze dei lavoratori, un'impresa di revisione o un organismo di autodisciplina riconosciuto dallo Stato) di verificare lo svolgimento delle analisi dei salari;
- i datori di lavoro pubblicano il risultato del controllo dell'analisi dei salari;

- come variante, è prevista un'ulteriore misura secondo cui gli organi di controllo segnalano all'autorità statale competente (presumibilmente l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU) i datori di lavoro che non hanno ottemperato all'obbligo di effettuare un'analisi dei salari o di farla controllare. L'autorità in questione iscrive in seguito questi datori in un elenco pubblico.

L'avamprogetto di modifica della LPar e il relativo rapporto esplicativo sono consultabili all'indirizzo:
http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html.

Vi preghiamo di trasmetterci le vostre osservazioni sul presente avamprogetto **entro il 3 marzo 2016**. Terminata la procedura, i pareri pervenuti saranno pubblicati su Internet.

Ai sensi della legge del 13 dicembre 2002 sui disabili (LDis; RS *151.3*) ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili. Vi invitiamo pertanto a trasmetterci i vostri pareri possibilmente soltanto in formato elettronico (**versione PDF**), all'indirizzo mail seguente:

jonas.amstutz@bj.admin.ch

Se l'invio in formato elettronico non dovesse essere possibile, vi preghiamo di inviare i vostri pareri all'indirizzo postale seguente:

Ufficio federale di giustizia e polizia
Settore Progetti e metodologia legislativi
Bundesrain 20
3003 Berna

Per eventuali domande potete rivolgervi a Jeanne Ramseyer (058 462 83 98; jeanne.ramseyer@bj.admin.ch) o Marc Schinzel (058 462 35 41; marc.schinzel@bj.admin.ch).

Distinti saluti

Simonetta Sommaruga
Consigliera federale